



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

N. VOLONTARI RICHIESTI: n°6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione ambientale e Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 PROMUOVERE I DIRITTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE, che interviene nell'ambito di azione *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con Associazione Come Pensiamo – Etnografia e Formazione.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO interviene nella provincia di Rimini, dove ancora vivono persone che non hanno accesso a un'alimentazione adeguata e a uno stile di vita dignitoso, anche fondato sul rispetto dell'ambiente. Le strutture coinvolte sono la Comunità Educante con i carcerati di San Facondino, il centro diurno La Pietra Scartata, la Casa Famiglia Arcangelo Raffaele, la struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati Casa Karibu e il vivaio Il Garden. Tutta la popolazione deve potersi rendere consapevole che il benessere comune, diffuso tra tutti gli esseri umani, può essere l'unica via per lo sviluppo del pianeta e per questo per tutta la cittadinanza risultano necessari momenti formativi e di approfondimento sul tema dello sviluppo sostenibile e del rispetto per l'ambiente.

Il progetto promuove interventi di ecologia integrale sul territorio sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 150 nuclei svantaggiati individuati dall'ente. Tale intervento intende garantire il pieno riconoscimento dei diritti anche ai cittadini in stato di bisogno e di forte marginalità sociale, accompagnandoli in un percorso di sostegno e rieducazione.

Coerentemente con gli obiettivi del programma 2021 PROMUOVERE I DIRITTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE, il progetto concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030: 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* e 16 *Pace, giustizia e istituzioni forti*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere interventi di ecologia integrale sul territorio di Rimini, sia attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile sia promuovendo l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ad almeno 150 nuclei svantaggiati individuati dall'ente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività: presso San Facondino:

- collaborazione nelle attività di agroecologia da svolgere insieme agli operatori e agli utenti della Comunità Educante con i carcerati (CEC). La scelta del biologico è in continuità con la scelta educativa della struttura

presso Centro Diurno La Pietra Scartata:

- produzione di generi alimentari confezionati partendo dalla lavorazione di materie prime biologiche, a Km0 e utilizzando strategie ecologiche e inclusive per gli utenti accolti
- distribuzione delle produzioni invendute a gruppi e parrocchie del territorio

presso Casa Famiglia Arcangelo Raffaele e Casa Karibu:

- raccolta di generi alimentari presso supermercati e/o negozi e distribuzione a famiglie del territorio in stato di bisogno, evitando il più possibile lo spreco alimentare
- collaborazione con il Campo di lavoro missionario anche per incontri di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile

presso Il Garden:

- supporto nelle attività quotidiane del vivaio e nella cura delle viti presso la vigna nella località di Tribola (FC) insieme a persone con fragilità e disabilità
- collaborazione alla lavorazione dell'uva e produzione del vino "Most"

Attività comuni a tutte le sedi:

- partecipazione all'equipe di coordinamento e ai momenti di verifica in itinere e a conclusione del progetto
- consolidamento della rete territoriale e diffusione della società del gratuito, collaborando anche con altri enti, gruppi e parrocchie interessati
- collaborazione all'organizzazione di eventi e incontri di sensibilizzazione e testimonianza aperti alla cittadinanza per promuovere l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
- partecipazione alla campagna "Un Pasto al Giorno" e alla diffusione del progetto editoriale #IOSPRECOZERO
- partecipazione ai momenti di formazione legati alla produzione specifici per ogni struttura

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172191	CASA FAMIGLIA ARCANGELO RAFFAELE	Rimini	MISANO ADRIATICO	VIA ROMA, 32	0	1	0
172340	CASA KARIBU	Rimini	RIMINI	VIA GUSTAVO SALVINI, 10	0	1	0
172436	SAN FACONDINO	Rimini	SALUDECIO	VIA LA REDENTA, 813	0	1*	0
172361	CENTRO DIURNO "LA PIETRA	Rimini	SAN CLEMENTE	VIA L. GALVANI, 3	0	2**	0

	SCARTATA"						
172414	GARDEN DI PIETRACUTA	Rimini	SAN LEO	STRADA STATALE MARECCHIESE, 11	0	1	0

*posto riservato a giovani con difficoltà economiche

** 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento per le sedi San Facondino, Il Garden, Casa Famiglia Arcangelo Raffaele e Casa Karibu non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività, poiché sono anche strutture di accoglienza residenziale. Il Centro diurno La Pietra Scartata osserva un periodo di chiusura aggiuntivo per le festività natalizie e pasquali. Agli operatori volontari verrà comunque garantita la continuità del servizio presso le sedi San Facondino e Casa Famiglia Arcangelo Raffaele.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/sreysel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Possesso della patente di tipo B, verificato tramite copia della stessa, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 13. Educazione e promozione ambientale, 19. Educazione allo sviluppo sostenibile. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-Covid19

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto

- laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia
- presentazione di elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto
- simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni

Modulo 4: I principi dell'ecologia integrale

- analisi dell'Enciclica Laudato Sì Approfondimento del concetto di ecologia integrale e delle sue applicazioni sul quotidiano
- visite a strutture del territorio in cui si vivono i valori dell'ecologia integrale

Modulo 5: La società del gratuito: dalla pratica alla teoria (le cose belle prima si fanno poi si pensano)

- proposta di attività laboratoriali per seguire il viaggio di un prodotto "buono" per la terra e per la società, a partire dal campo fino ad arrivare alla produzione biologica ed eticamente sostenibile
- partecipazione a convegni sul tema

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strumento per la costruzione della pace

- fondamenti di comunicazione non violenta
- analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio
- laboratorio pratico di esercizio e simulazione sulla comunicazione nonviolenta

Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

Modulo 9: Il progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione

- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni incontrate nei luoghi di servizio e nella relazione che i volontari hanno con le persone e le famiglie bisognose del territorio

Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 13: Il progetto "Most", sperimentazione di vigna sociale

- presentazione del progetto Most, l'ideazione e gli obiettivi
- partecipazione ad una giornata pratica in vigna insieme ai ragazzi diversamente abili di un centro diurno della Coop. Soc. La Fraternità

Modulo 14: Il progetto 2021 TRA CIELO E TERRA: VIVERE IL CREATO TRA STUPORE E IMPEGNO

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "giovane con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività volte a promuovere produzioni e consumi sostenibili, nelle occasioni di testimonianza organizzate dalle strutture, nelle campagne annuali di sensibilizzazione e nella distribuzione dei beni alle persone in stato di bisogno, utili a promuovere i valori dell'ecologia integrale sul territorio e a garantire l'accesso a forme di produzione etiche o volte a ridurre gli sprechi ai destinatari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Risorse strumentali: Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

Risorse umane: Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio. Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le 10 ore minime già identificate.

Percorso delle misure di sostegno: Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:

- osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sue origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà

Altre iniziative: Abbonamento per raggiungere la sede